

Regione del Veneto

Giunta Regionale

Provincia di Venezia

Assessorato alle Attività Culturali, Spettacolo,
Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio culturale museale

Comune di Venezia

Assessorato alla Cultura. Sistema Bibliotecario ed Archivistico

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e la promozione
Osservatorio Tecnologico per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto
Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane
e per le Informazioni Bibliografiche

Università Ca' Foscari di Venezia

Facoltà di lettere e filosofia
Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali

Fondazione di Venezia**Archivio Storico delle Arti Contemporanee**

della Fondazione La Biennale di Venezia

Associazione Italiana Biblioteche

Sezione Veneto

Fondazione Querini Stampalia

Onlus

Fondazione Querini Stampalia

Santa Maria Formosa
Castello 5252, Venezia
tel 0412711411
fax 0412711445
www.querinistampalia.it

Biblioteca ed emeroteca

da martedì a sabato 10/24
domenica e festivi 10/19
lunedì chiuso
biblioteca@querinistampalia.org

Culture Factory

da martedì a sabato 12/23.45
domenica e festivi 12/18.45
lunedì chiuso
tel 0412711479
fax 0412711481
culturefactory.ve@feem.it
www.feem.culturefactory.it

Museo e mostre

da martedì a domenica 10/18
venerdì e sabato 10/22
lunedì chiuso
museo@querinistampalia.org

17° Seminario Angela Vinay**bibliotECONOMIA****Conservare il futuro****Palazzo Querini Stampalia****Venezia 6/7 ottobre 2006**

Conservare il futuro è il nome di un progetto che la Fondazione Querini Stampalia sta sviluppando in questi anni nel settore dell'arte contemporanea. Ma conservare il futuro è da sempre la vocazione di archivi, biblioteche, musei, istituti culturali. Ciò significa non solo raccogliere e mantenere le testimonianze della cultura passata aventi valore di civiltà, ma anche e soprattutto interpretare e rendere disponibile la grammatica generativa di quella cultura e di quella civiltà: non tanto dunque contemplare passivamente i giganti che ci hanno preceduto, quanto dare ai nani di oggi la forza ed il sostegno per arrampicarsi attivamente sulle loro spalle, dialogare con loro e guardare più lontano.

Attività e passività culturali sono state oggetto del seminario del 2005. Ma quali dovranno essere i modi di un intervento veramente attivo, capace di conservare il futuro di una cultura vitale? Tra il rischio dell'elitario isolamento accademico e la tentazione dello sfruttamento turistico di massa, quali percorsi potranno garantire uno sviluppo sostenibile alla cultura nel nostro Paese?

Scrivendo Salvatore Settis su "La Repubblica" dello scorso 28 aprile, a proposito della possibile nuova collocazione del Ministero dei Beni Culturali nel quadro del Governo allora costituendo: "Assai più appropriato e costruttivo sarebbe congiungere i Beni Culturali con Università e Ricerca, riprendendo una vecchia proposta di Giulio Carlo Argan e Giuseppe Chiarante. Si darebbe in tal modo un gran segno: che la ricerca conoscitiva è l'asse portante, la vera e sostanziale 'attività' che dev'essere il cuore della tutela e della gestione del patrimonio culturale. L'intersezione fra campi del sapere, fra strutture della tutela e università potrebbe diventare la spina dorsale di un progetto vincente, lo stesso che dovrebbe informare l'organizzazione della ricerca in generale".

Al di là dell'ipotesi di ridisegno ministeriale, l'idea è quella di riscoprire e rafforzare il vincolo che lega cultura e ricerca per favorirne le interazioni, armonizzarne le istanze, allinearne gli sviluppi, facendone convergere le risorse (non solo finanziarie) e inserendo il mondo dei Beni Culturali in una prospettiva di innovazione continua, a servizio e con il sostegno della ricerca e del progresso tecnico e scientifico.

Innovazione non significa soltanto tecnologia: la tecnologia infatti ne è forse lo strumento più evidente, ma i migliori hardware e software da soli non bastano certo a produrre una reale innovazione, che richiede una legislazione adeguata, una programmazione competente, una politica di finanziamento intelligente, una attenzione consapevole e disponibile alla ricerca. E la ricerca non si fa solo nelle aule e nei laboratori, ma anche negli archivi, nei musei e nelle biblioteche, che sono allo stesso tempo oggetti e strumenti di conoscenza.

Con queste premesse una reale innovazione potrà portare il Portale della Cultura Italiana se saprà promuovere l'ampia diffusione e l'armonica applicazione di tecnologie di qualità; così come d'altra parte una reale innovazione potrà portare la nuova legge sul deposito legale se saremo finalmente in grado di costruire sulle sue basi, e con il supporto di tecnologie appropriate, una efficace rete di conservazione.

È attraverso la ricerca, l'innovazione e il conseguente sviluppo che gli istituti cui è affidato il patrimonio culturale interagiscono sostanzialmente, e non marginalmente, con l'economia e la società tutta. Senza dimenticare, citando ancora Settis, che la vera redditività di quel patrimonio "non è negli introiti diretti e nemmeno nel turismo e nell'indotto che esso genera, bensì nel profondo senso di identificazione, di appartenenza, di cittadinanza che stimola la creatività delle generazioni presenti e future con la presenza e la memoria del passato".

presiede

Marco Paoli

Direttore dell'Istituto centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche

Venerdì 6 ottobre, ore 9.30

presenta il seminario

Chiara Rabitti

Direttore della Fondazione Querini Stampalia

interventi di apertura

Marino Cortese

Presidente della Fondazione Querini Stampalia

Antonia Pasqua Recchia

Direttore Generale per l'innovazione tecnologica e la promozione MiBAC

Pasquale Bruno Malara

Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto MiBAC

Fausta Bressani

Dirigente della Direzione Beni Culturali della Regione del Veneto

Nicola Funari

Assessore alle Attività Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio culturale museale della Provincia di Venezia

Luana Zanella

Assessora alla Cultura del Comune di Venezia

Filippo Maria Carinci

Presidente della Biblioteca di Area Umanistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia

Mario Beltrame

Consigliere Generale della Fondazione di Venezia

Davide Croff

Presidente della Fondazione La Biennale di Venezia

Lidia Pattaro

Vicepresidente della Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Biblioteche

ore 14.30

**Lavorare oggi per conservare il futuro:
scenari, strumenti, risorse, problemi**

introduce

Rossella Caffo

Coordinatore del Progetto MINERVA, Direttore della Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Luca Baldin

Segretario di ICOM Italia

Luigi Contegiaco

Presidente della Sezione Veneto dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana

Francesca Ghersetti

Presidente della Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Biblioteche

Fabio Severino

Rappresentante dell'Associazione Istituti Culturali Italiani

Massimo Canella

Dirigente del Servizio Editoria, Beni librari, archivistici e Musei della Regione del Veneto

Giovanna Pasini

Assistente presso l'ASAC della Fondazione La Biennale di Venezia

Maurizio Vedaldi

Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia dell'Università degli studi di Padova

Sabato 7 ottobre, ore 9.30

Consumare il presente o conservare il futuro?

introduce e coordina la tavola rotonda

Mauro Guerrini

Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche

partecipano, con i relatori delle sessioni precedenti

Jean-Jacques Aillagon

Direttore di Palazzo Grassi

Gianni Bernardi

Presidente dello Studium Generale Marcianum

Gerardo Bianco

Presidente dell'Associazione Istituti Culturali Italiani

Giorgio Busetto

Direttore dell'ASAC della Fondazione La Biennale di Venezia

Pier Francesco Ghetti

Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia

Andrea Granelli

Consigliere del Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Adriano La Regina

Docente presso l'Università La Sapienza di Roma

Roberto Papetti

Direttore de Il Gazzettino

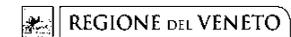
Paolo Possamai

Direttore de La Nuova di Venezia e Mestre

Laura Tallandini

Delegato del Rettore al Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Padova

dibattito



Il Seminario rientra nella programmazione 2006 dell'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto e la partecipazione a entrambe le giornate verrà riconosciuta con un attestato di frequenza regionale.

L'iscrizione avverrà direttamente al tavolo della segreteria del Seminario.